

CIVICO TEATRO CAGNONI

C.so Vittorio Emanuele II, 45 - Vigevano
Tel. 0381 299413 - e mail: cagnoni@comune.vigevano.pv.it
www.teatrocagnoni.it



STAGIONE 2026-2027

CARTELLA STAMPA



Città di
Vigevano



FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

STAGIONE 2026-2027

sabato 10 ottobre 2026 – Ore 21:00

COMPAGNIA BIT e EQUIPE EVENTI

ALL THAT MUSICAL!

diretto e coreografato da **Melina Pellicano**

sabato 12 dicembre 2026 - Ore 20:45

Produzione Arte Brachetti

SOLO

di e con **Arturo Brachetti**

venerdì 1 gennaio 2027 - Ore 18:00

Produzione Mosaico Errante

THE BLACK BLUES BROTHERS

SAWA SAWA – DALL'ASFALTO ALLA GIUNGLA

scritto e diretto da **Alexander Sunny**

coreografie **Electra Preisner** e **Edwin Ooroo**

sabato 23 gennaio 2027 - Ore 21:00

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

GALA DELLA SCUOLA DI BALLO DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

musiche: **Ludwig Minkus**, **George Friedrich Händel**, **Gioachino Rossini**, **Maurice Ravel**

sabato 6 febbraio 2027 - Ore 20:45

Compagnia dell'ORA - LU.DA Produzioni srl

BELLE E LA BESTIA - il musical

testi: **Luca Cattaneo** e **Dario Belardi**

musiche: **Enrico Galimberti**

regia: **Luca Cattaneo**

sabato 13 febbraio 2027 - Ore 20:45

Compagnia Orsini

UMBERTO ORSINI

PRIMA DEL TEMPORALE

da un'idea di **Umberto Orsini** e **Massimo Popolizio**

regia **Massimo Popolizio**

venerdì 5 marzo 2027 - Ore 20:45

ACAST Produzioni e Quirino srl

CESARE BOCCI E VITTORIA BELVEDERE

INDOVINA CHI VIENE A CENA

di **William Arthur Rose**

adattamento **Mario Scaletta**

regia **Guglielmo Ferro**

domenica 21 marzo 2027 - Ore 17:00
ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO
Direttore: **Andrea Raffanini**
CONCERTO SINFONICO DI APERTURA
Solista **Manuel Signorelli**

lunedì 22 marzo 2027 - Ore 20:45
The Kitchen Company e Dada Produzioni
LA CENA DEI CRETINI
di **Francis Veber**
traduzione **Filippo Ottoni**
regia **Massimo Chiesa**

domenica 18 aprile 2027 - Ore 17:00
ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO
Direttore: **Andrea Raffanini**
CONCERTO SINFONICO
Solisti **Laura Marzadori, Eugenio Silvestri**

sabato 24 aprile 2027 - Ore 20:45
Dada, Infinito e Argot Produzioni
ALE E FRANZ
CAPITOL'HO
di **Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis**
regia **Alberto Ferrari**

martedì 27 aprile 2027 - Ore 20:45
produzione LVF – Teatro Manini di Narni
LINO GUANCIALE
NAPOLEONE. LA MORTE DI DIO
di **Davide Sacco** (ispirato a Victor Hugo)
regia **Davide Sacco**

domenica 9 maggio 2027 - Ore 17:00
ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO
Direttore: **Andrea Raffanini**
CONCERTO SINFONICO

domenica 16 maggio 2027 - Ore 17:00
ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO
Direttore: **Andrea Raffanini**
GALA' DELLA LIRICA
Solista **Daria Masiero**

sabato 10 ottobre 2026 – Ore 21:00

COMPAGNIA BIT e EQUIPE EVENTI

ALL THAT MUSICAL!

regia e coreografie **Melina Pellicano**

musiche e arrangiamenti **Marco Caselle**

scenografie **Anna Maria Carbone**

costumi **Marco Caudera**

In scena i cantanti solisti e il corpo di ballo di Compagnia Bit

Tutta la magia e l'emozione dei musical più famosi e amati di tutti i tempi rivivono sulla scena in un unico spettacolo!

All That Musical ripropone, a ritmo incalzante, una brillante rassegna di splendidi medley che faranno rivivere al pubblico le emozioni di capolavori storici: *Grease*, *La febbre del Sabato Sera*, *Moulin Rouge*, *A Chorus Line*, *Cabaret*, *Chicago*, *Notre Dame de Paris*, *Cats* e *The Phantom of the Opera*. Il meglio del teatro musicale racchiuso in una serata all'insegna del divertimento e delle grandi storie.

Lo show si apre con le note di *A Chorus Line*: un'audizione dove il coreografo scandisce i passi e si provano i movimenti, finché la scenografia prende forma e lo spettacolo ha inizio. Le melodie solenni di *Notre Dame de Paris* lasciano presto spazio, con un salto nel tempo, a uno scatenato can-can che trascina il pubblico nella passione travolgente di *Moulin Rouge*. Poi il buio in sala, ed ecco prendere vita la celebre e misteriosa storia di *The Phantom of the Opera*. Un attimo ancora ed è subito... "*Willkommen!*": benvenuti nel mondo di *Cabaret*!

Un rapido cambio di scena ed emerge l'ingresso del locale più famoso di *Chicago*, tra piume e costumi scintillanti. Le luci si accendono poi sui mitici anni '70 con *La febbre del sabato sera*, che spalanca le porte a un gran finale travolgente, affidato alle scene e alle canzoni più famose di *Grease*.

sabato 12 dicembre 2026 - Ore 20:45

Produzione Arte Brachetti

SOLO

di e con **Arturo Brachetti**

La decima stagione. Torna nei teatri italiani uno degli spettacoli più amati dal pubblico europeo

ARTURO BRACHETTI in SOLO. La decima stagione. Torna nei teatri italiani uno degli spettacoli più amati dal pubblico europeo. Dal 26 dicembre a Torino e poi a Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Parma, Brescia, Padova, Trieste, Latina, Bitritto, Legnano. Tappe europee: Inghilterra e Francia. Dopo oltre 700 repliche e 1 milione di spettatori, Arturo Brachetti torna nei teatri a grande richiesta per festeggiare dieci stagioni di SOLO, il one man show più applaudito degli ultimi anni. SOLO, con il suo carico di meraviglia e divertimento è stato già definito “un classico senza tempo” del teatro visivo, uno spettacolo che si va a vedere e si torna a rivedere per emozionarsi come la prima volta. SOLO è un viaggio sospeso in uno spazio indefinito nella storia di Arturo e, parallelamente, in quella di ognuno di noi: 90 minuti in cui si susseguono risate, applausi e grande stupore che corrono veloci in uno spettacolo capace, da dieci stagioni, di conquistare gli spettatori di ogni età. Brachetti, mentre si avvicina a festeggiare il traguardo dei 50 anni di carriera, non smette di ammaliare il pubblico a cui regala 90 minuti di pura fantasia. In SOLO protagonista è il trasformismo, l'arte di cui Brachetti è l'icona assoluta, a cui si affiancano le altre affascinanti discipline in cui Arturo eccelle: grandi classici come le ombre cinesi e la chapeaugraphie insieme alla poetica sand painting, il magnetico raggio laser. Brachetti apre le porte della sua casa, in cui ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e condividerla con il suo pubblico. A fare da filo conduttore i pensiero che Arturo, come tutti i bambini, scriveva da piccolo. Frasi importanti, da ricordare, che hanno segnato la sua crescita personale. Nella stanza dei bambini ci racconterà il mondo delle fiabe, nella camera dei genitori un momento intenso con il racconto del rapporto con la sua mamma, mentre nella cucina un rocambolesco matrimonio all'italiana che sembra uscito da un film del neorealismo italiano, fino alla curiosa playlist che ripercorre cinquant'anni di musica pop...

Alter ego in scena è la sua ombra, interpretata da Kevin Michael Moore, che rappresenta la parte razionale, quella che vorrebbe far rimanere i sognatori come Arturo con i piedi per terra. Tra loro un confronto senza esclusione di colpi che porterà a una battaglia finale a colpi di raggi laser. Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà: nella casa (e nella fantasia) di Arturo Brachetti tutto è possibile! Un vero e proprio as-SOLO per uno degli artisti italiani più amati nel mondo, che continua a incantare il pubblico con il suo lavoro più completo definito ormai un classico contemporaneo: SOLO.

I numeri di dieci anni di SOLO.

- Più di 700 repliche 1.000.000 di spettatori nelle prime nove stagioni
- 7 Paesi europei
- 163 città uniche toccate
- 2 tir con tutto quello che serve per lo spettacolo, dalle scenografie ai cavi fino ai costumi.
- Più di 100 flycases per contenere quanto necessario per lo spettacolo.
- Più di 95.000 chilometri percorsi, pari a circa 2,5 volte il giro della Terra.
- Più di 100 persone hanno lavorato per la preparazione dello spettacolo
- 16 persone sempre in tour (Arturo compreso) e 7 dedicate al tour operative dagli uffici di Arte Brachetti
- 4 regie: audio, videomapping, luci, laser
- 60 chili di biscotti per il thé (che Arturo prende prima di prepararsi per lo spettacolo) accompagnati da 700 bustine
- 8 le ore necessarie per il montaggio dello spettacolo in teatro

- 3 le ore di prove quotidiane prima di ogni replica
- 10.000 foto circa, scattate con il pubblico dopo lo spettacolo

ARTURO BRACHETTI. Famoso e acclamato in tutto il mondo, Brachetti è la leggenda del quick-change, quel trasformismo che lui stesso ha riportato in auge, reinventandolo in chiave contemporanea. La sua carriera comincia a Parigi negli anni 80: da qui in poi la sua carriera è inarrestabile, in un crescendo continuo che lo ha affermato come uno dei pochi artisti italiani di livello internazionale, con una solida notorietà al di fuori del nostro paese. Si è esibito ai quattro angoli del pianeta, in diverse lingue e in centinaia di teatri. Il suo precedente one man show. L'uomo dai mille volti è stato visto da oltre 2.000.000 di spettatori. A questo si aggiungono 1.000.000 di spettatori di SOLO. I suoi numeri di quick-change sono così veloci da essere imbattuti nel Guinness dei primati. Regista, showteller, direttore artistico... Brachetti è un artista a 360° noto in tutto il mondo per la sua capacità di portare in scena gli elementi tipici del DNA italiano: qualità, amore per "il bello", gusto e, soprattutto, fantasia

venerdì 1 gennaio 2027 - Ore 18:00

Produzione Mosaico Errante

THE BLACK BLUES BROTHERS

SAWA SAWA – DALL'ASFALTO ALLA GIUNGLA

scritto e diretto da **Alexander Sunny**

coreografie **Electra Preisner** e **Edwin Ooroo**

scenografie **Studiobazart**

light designer **Freddy White**

project manager **Nick Fieldstory**

The Black Blues Brothers:

Majaliwa David Chivatsi, Hamadi Ali Hamisi, Sifa Kitsao Jitho, Patrick Kitsao Kenga, Sifa Kazungu Katana, Vivian Mugure Kimani e Millicent Tsisika

Sawa Sawa è una celebrazione acrobatica dell'incontro tra culture e del valore del rapporto col mondo che ci circonda. L'unione festosa tra l'immaginario urban occidentale e le tradizioni africane, intrecciate grazie a un repertorio di salti mortali, piramidi umane e numeri col fuoco. Come l'essere umano si meraviglia di fronte all'universo e alle forze che lo pervadono, così gli spettatori rimarranno a bocca aperta davanti a performance fisiche mozzafiato.

In scena si mischiano stili e linguaggi: un ragazzo in abiti da rapper fa il suo ingresso e comincia ad esibirsi in passi di break dance su basi hip-hop, quando un suono di tamburi ancestrali lo interrompe. Ecco apparire tre guerrieri africani, adornati con costumi tradizionali, che guidati da un misterioso sciamano accerchiano il malcapitato. Ma la paura reciproca lascia presto spazio a un gioioso confronto basato sulla sorpresa del dialogo con l'altro da sé. L'arrivo di due spiriti femminili arricchisce l'atmosfera con danze tribali alle quali è impossibile resistere.

Il gruppo coinvolge il giovane in una serie di quadri acrobatici cercando di condividere con lui i segreti degli antichi riti africani. Le evoluzioni corporee diventano lo strumento per avvicinarsi ai grandi miti della creazione di popoli millenari e al potere degli elementi della natura: fuoco, acqua, aria e terra vivono nelle acrobazie di questi sette interpreti.

Fino al colpo di scena finale, che porterà il pubblico a rivedere tutto lo show con occhi differenti, più consapevoli dei legami che intercorrono tra tutte le persone e dell'importanza di conoscere le proprie radici.

Tra figure acrobatiche che raggiungono i cinque metri d'altezza, scudi che diventano grandi maschere usate in scontri rituali a suon di balzi impressionanti e sfide tra le fiamme, Sawa Sawa reinterpreta in maniera ironica l'esotismo giocando con gli stereotipi e promuovendo un melting pot totale: la giungla urbana si confonde con la giungla africana, primigenie tecniche fisiche si prestano a esercizi nuovi e sorprendenti.

Con una colonna sonora coinvolgente Sawa Sawa riporta al legame con l'Africa, richiamando suoni ancestrali: i ritmi tipici della musica etnica si alternano a successi contemporanei, i brani dei maggiori artisti africani, come l'indimenticabile Miriam Makeba, si intrecciano alle sonorità del musical Sarafina! passando attraverso il reggae di Bob Marley e alle rivisitazioni pop di Waka Waka di Shakira fino a L'ombelico del mondo di Jovanotti. Un vero e proprio omaggio a un intero continente.

Lo show si diverte a smontare la retorica legata alla diversità, dimostrando che le differenze non sono una barriera, ma un arricchimento. Il protagonista, e con lui gli spettatori, è una sorta di Tarzan al contrario, che riscopre una cultura creduta distante e che invece gli appartiene.

Sawa Sawa conduce il pubblico in un divertente viaggio verso il cuore dell'essere umano e segna il ritorno alle origini dei Black Blues Brothers, acrobati kenioti che negli ultimi anni stanno avendo un successo clamoroso. Dopo un tour di oltre 1.000 date e 650.000 spettatori che li ha visti esibirsi nei principali teatri e festival di tutto il mondo, al Moulin Rouge di Parigi, alla Royal Variety Performance (storica trasmissione TV che dal 1912 accoglie i più grandi nomi della danza, del teatro e del circo) introdotti da Re Carlo III che ha lodato l'enorme talento degli artisti coinvolti e per Papa Francesco.

Sawa Sawa è uno spettacolo di Mosaico Errante, compagnia che porta la tradizione italiana dello spettacolo popolare nei teatri internazionali, scritto e diretto da Alexander Sunny (produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil).

sabato 23 gennaio 2027 - Ore 21:00

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

GALA DELLA SCUOLA DI BALLO DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

L'Accademia Teatro alla Scala è una realtà di riferimento internazionale per la formazione dei giovani professionisti dello spettacolo. Nel solco della grande tradizione del Teatro alla Scala, offre percorsi di alta formazione dedicati alle diverse discipline artistiche, unendo lo studio rigoroso alla pratica e all'esperienza sul palcoscenico. È un luogo in cui talento, passione e disciplina si incontrano e dove un patrimonio di conoscenze e di valori viene trasmesso alle nuove generazioni, mantenendo vivo il dialogo tra tradizione e contemporaneità.

Tra le anime più prestigiose dell'Accademia vi è la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala, una delle più autorevoli istituzioni italiane dedicate alla formazione coreutica. Qui la danza nasce dall'incontro tra rigore tecnico e libertà espressiva: anni di studio e di disciplina costruiscono le basi di un percorso nel quale la precisione del gesto si unisce alla musicalità, all'eleganza e alla capacità di comunicare attraverso il movimento. Ogni passo, ogni gesto, ogni sguardo diventano così parte di un linguaggio capace di raccontare e di emozionare, trasformando la tecnica in autentica espressione artistica.

Formare un danzatore significa, infatti, molto più che insegnare una tecnica. Significa accompagnare giovani artisti nella scoperta delle proprie potenzialità, sviluppando insieme competenza, sensibilità, consapevolezza e capacità interpretativa. Il confronto quotidiano con maestri e professionisti, lo studio del repertorio e l'esperienza diretta del palcoscenico contribuiscono a costruire interpreti preparati ad affrontare con serietà e passione il mondo della danza.

L'Accademia Teatro alla Scala custodisce così un patrimonio artistico di straordinario valore e lo affida alle nuove generazioni, nella convinzione che la tradizione possa continuare a vivere soltanto attraverso chi è capace di farla propria e, al tempo stesso, di rinnovarla. È in questo passaggio di conoscenze, esperienza e passione che si esprime il valore più profondo della sua missione: formare gli artisti di domani e permettere alla grande arte della danza di continuare a emozionare e a incontrare il pubblico.

PROGRAMMA:

DA PAQUITA Divertissement

Coreografia: **Marius Petipa**

Musica: **Ludwig Minkus**

THREE HÄNDEL DUETS (Extracted from Invisible Film, 1995)

Coreografia: **William Forsythe**

Ripresa da: **Stefanie Arndt**

Musica: **George Friedrich Händel, Concerti Grossi, Op. 6**

Light design: **Tanja Rühl**

Costumi: **Yumiko Takeshima**

Première: 27 maggio 1995, Ballet Frankfurt, Opera House, Francoforte, Germania

Estratti da ROSSINI CARDS

Coreografia: **Mauro Bigonzetti**

Musiche: **Gioachino Rossini**

Luci: **Carlo Cerri**

BOLERO X

Coreografia, regia, costumi e disegno luci: **Shahar Binyamini**

Musica: **Maurice Ravel**

sabato 6 febbraio 2027 - Ore 20:45

Compagnia dell'ORA - LU.DA Produzioni srl

BELLE E LA BESTIA - il musical

testi: **Luca Cattaneo e Dario Belardi**

musiche: **Enrico Galimberti**

regia: **Luca Cattaneo**

Una nuova, spettacolare edizione con **GIULIA PENNA, FABRIZIO VOGHERA, SERGIO MUNIZ**

Nei migliori teatri italiani da ottobre 2026.

Dopo la calorosa accoglienza riservata da pubblico e critica alle anteprime del 2022/2023, *"BELLE E LA BESTIA – Il Musical"* debutterà ufficialmente nell'ottobre 2026 in una nuova, scintillante versione con un cast di primo livello:

BELLE: Giulia Penna Cantante, presentatrice e creator, dopo la partecipazione a trasmissioni di successo come 'Tale e Quale Show' e la conduzione di programmi televisivi, vestirà i panni di Belle, la giovane protagonista dal cuore puro e dallo spirito libero.

BESTIA: Fabrizio Voghera Una delle voci più amate del teatro musicale italiano ("Notre Dame de Paris" e "Giulietta e Romeo" di Riccardo Cocciante per citare i principali).

MIGUEL: Sergio Muniz L'attore e performer di fama internazionale, già apprezzato in "Mamma Mia" del Sistina, per la prima volta in carriera interpreterà il "cattivo" della storia, il magnetico e prepotente spasimante (non corrisposto) di Belle.

Sotto la direzione artistica di Luca Cattaneo, lo spettacolo si presenta come una delle produzioni di punta della prossima stagione teatrale: un impianto scenografico imponente, un complesso di luci in grado di trasformare la scena da un castello incantato a una locanda di paese, da un villaggio di abitazioni a una foresta oscura, con oltre ottanta costumi sette-ottocenteschi che restituiranno tutto il fascino di un'epoca senza tempo.

Con le musiche originali di Enrico Galimberti, i testi e le liriche firmate da Luca Cattaneo e Dario Belardi, *Belle e la Bestia – Il Musical* è una produzione originale interamente italiana che fonde emozione, romanticismo e spettacolarità, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva e indimenticabile.

Compagnia dell'ORA, dopo il successo riscontrato con lo spettacolo "Aladin – Il Musical di Stefano D'Orazio" con le musiche dei Pooh, porterà quindi in scena un nuovo spettacolo con un allestimento arricchito da nuove orchestrazioni, innovative soluzioni coreografiche e tecnologie sceniche di ultima generazione.

In un castello lontano un giovane principe, punito per la sua arroganza, è condannato a vivere prigioniero nel corpo di una bestia.

I ricordi del suo passato e dell'amore perduto si confondono come un sogno lontano, come se il tempo rimanesse sospeso. Soltanto un sentimento puro e sincero e una persona in grado di amarlo più della sua stessa vita potranno infrangere l'incantesimo.

Quando Belle, giovane donna dall'animo puro e gentile, varca casualmente la porta del suo castello, la Bestia sente riaffiorare un'emozione sopita e il ricordo del volto della principessa che il potente sortilegio aveva cancellato per sempre.

Ma l'amore dovrà affrontare l'inganno, l'invidia e la brama di Miguel, deciso a conquistare Belle a qualunque costo.

Tra mistero, magia e passione torna a vivere una fiaba senza tempo e senza età, dove nulla è come sembra e dove solo l'amore autentico può cambiare il destino.

sabato 13 febbraio 2027 - Ore 20:45

Compagnia Orsini

UMBERTO ORSINI

PRIMA DEL TEMPORALE

da un'idea di **Umberto Orsini e Massimo Popolizio**

regia **Massimo Popolizio**

e con

Flavio Francucci e Diamara Ferrero

*Umberto Orsini, guidato da Massimo Popolizio,
dipinge il ritratto di un attore alle prese con i fantasmi del proprio passato.
Incontri, amicizie, passioni, amori. Una risata riporta ad un momento di gioia,
un lungo silenzio ad una perdita lontana nel tempo.*

PRIMA DEL TEMPORALE, da un'idea di Umberto Orsini e Massimo Popolizio. Protagonista **Umberto Orsini** con accanto **Flavio Francucci e Diamara Ferrero**, diretti da **Massimo Popolizio**. Le scene sono di **Marco Rossi e Francesca Sgariboldi**, i costumi di **Gianluca Sbicca**. I video sono a cura di **Lorenzo Letizia**, le luci di **Carlo Pediani**, il suono **Alessandro Saviozzi**. **Mario Scandale** è assistente alla regia. Lo spettacolo è una **Poduzione Compagnia Orsini**.

Durante la mezz'ora che lo separa dall'entrare in scena per recitare da protagonista nel "Temporale" di Strindberg, nel suo camerino Umberto Orsini, con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni, si ritrova a rivivere in un tempo senza fine alcuni momenti della propria vita.

La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando oltre la porta del suo camerino diventa il pretesto e l'invito a volte spensierato e a volte commosso a ricordare e addirittura a dialogare con i fantasmi del proprio passato in un mescolarsi senza logica temporale dove un suono ne evoca un altro, una risata riporta ad un momento di gioia, un lungo silenzio ad una perdita lontana nel tempo. Incontri, amicizie, passioni, amori, in un gioco ironico e commovente che ripercorre settanta anni della sua vita artistica e privata e la storia del teatro e dell'Italia nella seconda metà del '900.

«Il titolo "Prima del Temporale" – dice Umberto Orsini – testimonia un progetto che da tempo avevo in mente: allestire "Temporale" di Strindberg con la regia di Massimo e nove interpreti, progetto azzerato dallo scoppio della pandemia di Covid. Massimo allora mi ha spinto a raccontare la mia vita, prendendo spunto dal mio libro *Sold out*, ma riflettendo anche su episodi che in parte non sono nel libro, raccontandomi e dialogando con due figure tipiche del mondo teatrale, la sarta di compagnia e un addetto del teatro».

«L'idea – racconta il regista Massimo Popolizio - nasce dal libro autobiografico di Umberto, *Sold out* (editori Laterza, 2019). Siamo in una città qualunque, prima dell'ultima replica del testo di Strindberg in una situazione bernhardiana. È la storia di un ragazzo italiano che, negli anni Cinquanta, parte dalla provincia con pochi soldi e arriva nella grande città, Roma, con il sogno di iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica e, nonostante il marcato accento novarese, viene accettato».

La regia di Massimo Popolizio avvolge la figura dell'attore con la delicatezza con cui si cerca di svelare dei segreti che vogliono comunque restare misteriosi e offrire un ritratto di artista che si stacchi da ogni intento celebrativo. In una scenografia di forte impatto evocativo, dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario col protagonista, si assiste al lungo viaggio verso quel "Temporale" che viene vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta ma appena rimandata. Umberto Orsini si lascia guidare da Popolizio con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia del nostro paese dal dopoguerra ad oggi.

venerdì 5 marzo 2027 - Ore 20:45

**ACAST Produzioni e Quirino srl
CESARE BOCCI E VITTORIA BELVEDERE**

INDOVINA CHI VIENE A CENA

di **William Arthur Rose**

adattamento **Mario Scaletta**

regia **Guglielmo Ferro**

e con **Mario Scaletta, Federico Roque , Elvira Camarrone , Ira Fronten , Thilina Pietro Femino ,
Fatima Romina Ali**

Un grande classico sul tema delle differenze culturali. La stupenda commedia fu interpretata al cinema dai due mostri sacri **Katharine Hepburn** e **Spencer Tracy**, nell'omonimo film diretto da Stanley Kramer con **Sidney Poitier** ambientato nell'**America di fine anni '60**, la cui sceneggiatura scritta da William Rose vinse l'Oscar. Nel 1967 in alcuni Stati Usa i matrimoni misti erano vietati e all'epoca il film fece scalpore. Oggi, in una società sempre più multietnica, il tema affrontato è più che mai di attualità: un giovane medico nero si ribella al padre, contrario al suo matrimonio con una ragazza bianca. Grazie all'adattamento di Mario Scaletta il testo rimane brillante e fresco, arricchito da un linguaggio più crudo e diretto, che lo rende più incisivo per il pubblico di oggi.

“Quando mi hanno proposto questo lavoro ne sono subito stato entusiasta – ha detto Guglielmo Ferro. Si tratta di un testo brillante, che però trasmette un messaggio a forte connotazione sociale. L'adattamento di Scaletta ha inoltre sfrondata tutta una parte strettamente legata agli anni '60, per farne un testo estremamente attuale, anche nel linguaggio più crudo e diretto. Si parla dunque di differenze e di comprensione, termine, quest'ultimo, che preferiamo a quello più restrittivo di tolleranza”.

domenica 21 marzo 2027 - Ore 17:00

ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO

Direttore: **Andrea Raffanini**

CONCERTO SINFONICO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven – **Concerto per pianoforte e orchestra numero 3.**

Solista **Manuel Signorelli**

Georges Bizet - **Carmen Suite**

Il 2027 segnerà i duecento anni dalla morte di Ludwig van Beethoven: un anniversario che invita ad attraversarne nuovamente l'opera e la straordinaria modernità.

In questa prospettiva, il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 offre un incontro con il compositore maturo, tra la tensione drammatica del do minore, il lirismo del Largo e l'energia del finale. Scritto tra il 1800 e il 1803 e presentato a Vienna con Beethoven stesso al pianoforte, il concerto appartiene a quella stagione

in cui il linguaggio beethoveniano comincia a cambiare profondamente il volto della musica europea. La Spagna immaginata da Bizet prende vita in orchestra attraverso le celebri *Carmen Suite*, tratte dall'opera che ha reso immortale la figura della gitana di Siviglia. Dall'irresistibile Habanera alla travolgente Danza dei Toreri, passando per Aragonaise, Intermezzo e Les Dragons d'Alcala, le suite riuniscono alcuni dei momenti più riconoscibili e spettacolari della musica di Bizet. Compilate dopo la morte del compositore da Ernest Guiraud, trasformano le atmosfere teatrali di *Carmen* in un brillante percorso sinfonico, fatto di ritmi, colori e melodie indimenticabili.

Manuel Signorelli è pianista e musicista dell'Orchestra Città di Vigevano, con cui collabora stabilmente in ambito concertistico e progettuale.

La sua attività spazia dal repertorio solistico e cameristico alla musica contemporanea e alla divulgazione, con particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto tra musica e territorio.

Orchestra Sinfonica Città di Vigevano

Direttore: Andrea Raffanini

Andrea Raffanini è Direttore Principale dell'Orchestra Città di Vigevano dal 2014 e Direttore musicale dal 2016.

Diplomato in Composizione e Direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano, ha diretto numerose orchestre in Italia e all'estero.

È docente presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda.

lunedì 22 marzo 2027 - Ore 20:45

The Kitchen Company e Dada Produzioni

LA CENA DEI CRETINI

di **Francis Veber**

traduzione **Filippo Ottoni**

regia **Massimo Chiesa**

con **Fabrizio Careddu, Lidia Castella, Marco Zanutto, Lorenzo Tolusso, Mauro D'Amico**

La "Cena dei cretini" di Francis Veber, insieme a "Rumori Fuori Scena", è stato il più grande successo della The Kitchen Company, lo spettacolo è stato rappresentato al TKC Teatro della Gioventù di Genova per 68 repliche e sempre a Genova al Politeama Genovese per altre 40 sere, totalizzando 54.138 spettatori. Dopo di che nella scorsa stagione un grandissimo ed insperato successo al Teatro di Fiesole dove lo spettacolo è stato rappresen-tato per 39 repliche, tutte esaurite, totalizzando 12.129 spettatori. Francis Veber è un grande "costruttore" di commedie di grande successo. Ha inventato il personaggio di Fran- cois Pignon un "omino" mite e inconsapevolmente combina guai. Questo personaggio compare ne "Il rompi- balle", poi, appunto ne "La cena dei cretini" ed infine ne "L'apparenza inganna". Tre commedie, tre straordina-ri successi in tutto il mondo. Pignon pure nelle sue diversità può essere paragonato al nostro ragioniere Ugo Fantozzi creato da Paolo Villaggio. Veber oltre che autore teatrale è anche sceneggiatore, regista e produttore cinematografico. "La Cena dei cretini" di Francis Veber è considerato il capolavoro comico della drammaturgia francese contemporanea. La forza di questa commedia sta nella sorprendente ingenuità di François Pignon, definito uno dei personaggi più esilaranti della drammaturgia contemporanea francese e non solo. La versione cinematografica ha ottenuto ben 6 Cesars. Il successo è stato amplificato anche dalla decisione di acquistare i diritti da parte di Steven Spielberg. Lo stesso Woody Allen si era innamorato del soggetto ed in parti-colare della parte di François Pignon, "il cretino". Pignon è l'elemento comico dirompente di una pièce adatta a grandi e piccini, e la sua comicità irresistibile detta il ritmo di uno spettacolo che fa ridere lo spettatore dall'inizio alla fine. "La Cena dei cretini" è uno spettacolo imperdibile adatto a tutti! E un invito alla risata intelligente. Una macchina infernale di risate! Si ride molto, presi da quella forma particolare di cattiveria che ci fa divertire di disgrazie che potrebbero capitare anche a noi. Nel genere della commedia è sicuramente un capolavoro. Quella di Veber è una comicità "sana", mai volgare, né provocatoria; una comicità davvero per tutti, ed è forse questo il segreto di così tanti anni di successi. Solo a un francese come Veber, innamorato dei vertiginosi tempi comici di Feydeau, dell'umorismo nero della pochade, dei giochi linguistici, poteva capitare di fare centro con un tema così scontato senza mai scadere nella volgarità gratuita, nel qualunquismo becero, nella comicità che si parla addosso. La storia è a tutti nota: ogni mercoledì sera, un gruppo di amici dell'alta società parigina, si ritrova per parteci- pare alla "cena dei cretini". Regola imprescindibile è che, a turno, qualcuno di loro porti come invitato speciale un insuperabile "cretino", facendo sì che ci si possa divertire prendendolo in giro per tutta la sera. L'inesorabile Francois Pignon, "cretino" di turno prescelto dall' editore di successo Pierre Brochant, riesce però a sovvertire le regole, rivoluzionando in poche ore la vita di Pierre, in un crescendo di equivoci e gag che vanno di pari passo con l'alternarsi, sul palco, di personaggi che si ritrovano, loro malgrado, a vivere situazioni a dir poco paradossali. TKC The Kitchen Company

domenica 18 aprile 2027 - Ore 17:00

ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO

Direttore: **Andrea Raffanini**

CONCERTO SINFONICO

Wolfgang Amadeus Mozart – **Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra K364**

Solisti **Laura Marzadori, Eugenio Silvestri**

Wolfgang Amadeus Mozart - **Sinfonia n° 40 in sol minore K550**

Un concerto interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, capace di accostare due opere tra loro profondamente diverse e, proprio per questo, straordinariamente complementari.

La Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra K 364 mette al centro il dialogo tra i due strumenti solisti, in un intreccio di eleganza, intensità espressiva e raffinata scrittura musicale.

A interpretarla saranno Laura Marzadori al violino ed Eugenio Silvestri alla viola, protagonisti di un confronto fatto di ascolto, complicità e virtuosismo.

A seguire, la celebre Sinfonia n. 40 in sol minore K 550, una delle pagine più riconoscibili e affascinanti dell'intero repertorio mozartiano.

Qui la luminosità della scrittura lascia spazio a una tensione più inquieta e drammatica, attraversata da energia, equilibrio e profondità espressiva.

Un viaggio nel mondo di Mozart, dalla grazia del dialogo cameristico alla forza visionaria della grande forma sinfonica.

Laura Marzadori è primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, ruolo conquistato a soli 25 anni con un concorso internazionale presieduto da Daniel Barenboim.

Parallelamente all'attività scaligera, svolge un'intensa attività solistica e cameristica, collaborando con importanti direttori e musicisti.

Eugenio Silvestri, violista, è un musicista attivo in ambito orchestrale e cameristico e si distingue per la versatilità e la qualità del lavoro d'insieme.

Ha collaborato con importanti realtà musicali e con ensemble di primo piano, affrontando un repertorio che spazia dalla musica antica a quella contemporanea.

sabato 24 aprile 2027 - Ore 20:45

produzione **Dada** e **Francesco Pisani** e **Isabella Borettini**

per **Infinito** in collaborazione con **Argot Produzioni**

ALE E FRANZ

CAPITOL'HO

scritto da **Francesco Villa**, **Alessandro Besentini**, **Alberto Ferrari** e **Antonio De Santis**

regia **Alberto Ferrari**

Ale e Franz, il duo comico italiano per eccellenza, torna a teatro con un nuovo originale spettacolo che ne ripercorre la loro trentennale carriera.

Un ennesimo *Capitol'ho* della nostra storia

NOTE DI REGIA di Alberto Ferrari

Si torna indietro, sì, nel tempo.

Ma solo per andare più avanti.

Tra pezzi "classici" e pezzi meno classici,

tra scene che sembrano uscite da ieri

e altre che sembrano prese da domani mattina,

Capit'ho racconta noi:

le nostre abitudini, le nostre paure,

le nostre figuracce quotidiane,

e il nostro eterno tentativo di sembrare migliori di quello che siamo.

Il pubblico non sta a guardare:

partecipa, respira, reagisce.

Con discrezione, con rispetto,

ma sempre al centro di quello che succede.

Ale e Franz non spiegano la vita.

La osservano.

La imitano.

La smontano.

E ce la restituiscono un po' storta, un po' più chiara,

e decisamente più divertente.

Perché alla fine — tra una risata e l'altra —

si scopre che il teatro non serve a cambiare il mondo...

ma aiuta tantissimo a capirlo.

E vi pare poco?

Quindi, se capito l'hai, questo è CAPITOL'HO

martedì 27 aprile 2027 - Ore 20:45

produzione LVF – Teatro Manini di Narni

LINO GUANCIALE

NAPOLEONE. LA MORTE DI DIO

testo e regia **Davide Sacco** (da Victor Hugo)

e con **Simona Boo e Amedeo Carlo Capitelli**

Parigi, 15 dicembre 1840. Sono passati vent'anni dalla morte di Napoleone, ma solo in questa freddissima giornata d'inverno viene concesso alle sue spoglie di tornare in patria e di essere tumulate nella chiesa de Les Invalides. La Francia, per la prima volta, si confronta con la memoria di un imperatore e di un uomo che aveva segnato la storia di una nazione e di un'epoca. Tra la folla accorsa ad assistere al funerale, anche un giovane Victor Hugo. Ne scriverà in un saggio denso e appassionato.

“Sì, è veramente una festa: la festa di un feretro esiliato che torna in trionfo. La neve s'infittisce. Il cielo si fa nero. I fiocchi di neve lo seminano di lacrime bianche. Sembra che anche Dio voglia partecipare ai funerali”.

Davide Sacco, drammaturgo dalla penna incisiva e aguzza, e regista di *Napoleone. La morte di Dio*, immagina un figlio che, in una fredda Parigi, piange la morte del padre, nel giorno in cui torna in Francia la salma dell'imperatore Bonaparte morto in esilio.

Ispirato allo sguardo di Victor Hugo, che restituì nel breve saggio *I funerali di Napoleone* una cronaca di quel giorno storico, un “anonimo figlio” interpretato da un attore amatissimo come Lino Guanciale si interroga sul senso della grandezza di un uomo, affronta il dolore del sentirsi orfano, rivive l'infanzia, la relazione col padre, figura che ai suoi occhi, almeno fino a un certo punto della vita, è vissuta come un eroe, quando non come dio.

STAGIONE MUSICALE

domenica 9 maggio 2027 - Ore 17:00

ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO

Direttore: **Andrea Raffanini**

CONCERTO SINFONICO

Georges Bizet – **Carmen Suites**

Arturo Marquez – **Danzon n. 2**

Claude Debussy – **Prélude à l'après-midi d'un faune**

domenica 16 maggio 2027 - Ore 17:00

ORCHESTRA SINFONICA CITTA' DI VIGEVANO

Direttore: **Andrea Raffanini**

GALA' DELLA LIRICA

Solista **Daria Masiero**

Un evento dedicato alle pagine più amate del grande repertorio operistico, tra arie, romanze e momenti sinfonici che hanno fatto la storia del melodramma.

Protagonista sarà la voce del soprano Daria Masiero insieme all'Orchestra Città di Vigevano.

Un viaggio attraverso le emozioni, la passione e la straordinaria varietà del teatro musicale italiano ed europeo.

Daria Masiero è un soprano italiano di lunga esperienza, protagonista di un'intensa attività nei principali teatri e festival italiani e internazionali.

Il suo repertorio spazia da Mozart al grande melodramma italiano dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione ai ruoli di Verdi, Puccini e della tradizione verista.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti direttori e registi, distinguendosi per la solidità della tecnica vocale, l'intensità interpretativa e una spiccata presenza scenica.

PREZZI STAGIONE 2026/2027

INAUGURAZIONE:

POSTO UNICO INTERO	€. 35.00
POSTO UNICO RIDOTTO over 65	€. 30.00
POSTO UNICO RIDOTTO under 25	€. 25.00
LOGGIONE	€. 12.00

STAGIONE DI PROSA:

Biglietti

POSTO UNICO INTERO	€. 35.00
POSTO UNICO RIDOTTO over 65	€. 30.00
POSTO UNICO RIDOTTO under 25	€. 25.00
LOGGIONE	€. 12.00
LAST MINUTE	€. 20.00

Abbonamenti

ABBONAMENTO INTERO (7 Spettacoli)	€. 224.00
ABBONAMENTO RIDOTTO (7 Spettacoli)	€. 188.00
ABBONAMENTO LOGGIONE (7 Spettacoli)	€. 77.00
CARNET (Solo – Belle e la Bestia – Prima del temporale - La Cena dei cretini)	€. 125.00

MUSICAL (Belle e la Bestia):

Biglietti

POSTO UNICO INTERO	€. 43.00
POSTO UNICO RIDOTTO over 65	€. 38.00
POSTO UNICO RIDOTTO under 25	€. 35.00
LOGGIONE	€. 18.00
LAST MINUTE	€. 25.00

DANZA:

Biglietti

POSTO UNICO INTERO	€. 29.00
POSTO UNICO RIDOTTO over 65	€. 23.00
POSTO UNICO RIDOTTO under 25	€. 23.00
LOGGIONE	€. 11.00
LAST MINUTE	€. 15.00

ORCHESTRA SINFONICA CITTÀ DI VIGEVANO:

POSTO UNICO INTERO	€. 15.00
POSTO UNICO RIDOTTO under 25, e over 65	€. 10.00

CAGNONI CARD (Carta a scalare del valore di €. 50,00 o €. 100,00 con validità di 1 anno dal giorno dell'emissione)

CAGNONI FREE (Carnet di 4 ingressi scelti liberamente dallo spettatore sulle Rassegne di Prosa, Danza e Musica Sinfonica in vendita dal 8 novembre 2025).

POSTO UNICO INTERO	€. 120.00
LOGGIONE	€. 44.00